

CARTEGGIO INTERCORSO CON LE A.C.L.I.

Per opportuna documentazione,, e facendo seguito a quanto pubblicato sul "Notiziario" 1969 (n. 3, pp. 41-43), riportiamo: la lettera del Dott. Labor, Presidente delle ACLI, in risposta a quella del Card. Urbani datata 11.3.1969; la lettera degli Assistenti Provinciali delle ACLI ai Vescovi riuniti in Assemblea Generale e la risposta del Card. Presidente della C.E.I..

ACLI - IL PRESIDENTE NAZIONALE - ROMA, 26 MARZO 1969.

Eminenza Reverendissima,

per andare incontro al Suo desiderio, ho letto agli amici del Consiglio Nazionale il documento del Consiglio della CEI congiuntamente alla Sua lettera dell'11 marzo Prot. n. 477/69 con la quale Ella ci comunicava alcune considerazioni in merito all'attuale, particolare momento che stiamo attraversando.

Proprio nel vincolo della carità e del grande amore alla Chiesa, posso assicurarLe, Eminenza Reverendissima - confortato anche dal Consiglio Nazionale delle ACLI - che la salvaguardia della capacità di testimoniare nella loro purezza e piena efficienza i valori umani e cristiani che stanno alla radice delle ACLI, rappresenta la suprema preoccupazione di tutto il Movimento.

Noi riteniamo di esprimere l'avviso che, anche negli atteggiamenti e pronunciamenti che recentemente la stampa di opinione ha diffuso ed interpretato a modo suo, mai abbiamo ritenuto di mettere in gioco la ragione di essere delle ACLI che, come Ella riconosce, in questi anni hanno cercato di rendere servizio alla Comunità Ecclesiale come a quella civile.

In termini rigorosi e chiari, noi ce lo auguriamo, il nostro Congresso Nazionale che si celebrerà dal 19 al 22 giugno, potrà adeguatamente giovare a rendere evidente non solo nelle nostre intenzioni, ma a tutta l'opinione pubblica che le ACLI chiaramente disgiungono ogni corresponsabilità da qualsiasi collateralismo e vogliono anzi esaltare il proprio ruolo autonomo ed originale di associazione educativa sociale cristiana. Questo è stato confermato dal Consiglio Nazionale e per questo noi operiamo con tutte le energie in ogni sede, in ogni momento e con tutte le nostre sempre più attente pronunce.

Riteniamo che con una oculata distinzione di piani e di uomini potrà così venire evidenziata in modo più preciso e specifico l'autonomia e la feconda originalità delle ACLI.

Mi auguro, Eminenza Reverendissima, che sia corrispondente al pensiero della Sacra Gerarchia quanto e' esposto in questa mia lettera, la quale rappresenta la continuazione di un fiducioso dialogo sempre proficuo per dei cristiani come noi, il cui impegno e' non di rado difficile e gravoso.

Le ricambio i saluti ed auguri di bene.

LIVIO LABOR

XIX CONVEGNO NAZIONALE ASSISTENTI A.C.L.I. - RHO, 14-17 APRILE 1969

Ai Vescovi "principio e fondamento dell'unita' della fede e della comunione".

Gli Assistenti Provinciali delle ACLI riuniti a Rho per il loro XIX° Convegno Nazionale esprimono all'Assemblea Generale della C.E.I. il loro filiale ossequio e l'impegno di una generosa collaborazione.

La missione particolare loro affidata dai Vescovi, offre continui motivi di riflessione sull'importanza dell'attuale momento: per questo si dichiarano attenti e disponibili alle indicazioni che l'Assemblea dei loro Pastori vorra' suggerire.

Nel vincolo di carita' e nell'unita' dell'Ordine Sacerdotale, gli Assistenti ACLI intendono "perseverare nel loro servizio" (Paolo VI: 24.4.1968) convinti che esso e' di grande utilita' per la Chiesa di Dio e per il mondo del lavoro.

Ad essi sembra infatti che le ACLI, a loro modo, vivano e operino "nel senso della azione pastorale e della fermentazione cristiana delle realta' terresti"; "nel rispetto degli statuti legittimamente approvati, riveduti e perfezionati"; Esse si sforzano di risolvere, con forme e con mezzi aggiornati, "i gravi problemi che rendono inquieta la classe lavoratrice"; Esse tentano di andare alla radice di tanti squilibri e delle grandi sofferenze; i loro Dirigenti e i loro militanti ambiscono servire la Chiesa e il mondo del lavoro assumendo in proprio i rischi di quelle scelte opinabili che, "alla luce della Rivelazione e del Magistero della Chiesa" possono favorire "l'effettiva promozione dell'uomo lavoratore" (CEI: 12-14 febbraio 1969-passim).

Gli Assistenti ACLI ritengono di dover qualificare la loro azione sacerdotale per rispettare pienamente "la prioritarieta' dell'iniziativa e della responsabilita' dei Dirigenti laici" offrendo a questi un servizio di "somma importanza come e' quello ordinariamente desiderato e bene accolto di essere loro guida morale e loro conforto spirituale" (Paolo VI, 24 aprile 1969).

La delicatezza del momento - bene avvertita - non disamina gli Assistenti, anzi li sospinge ad una maggiore comprensione, ad una piu' qualificata presenza, ad una serena e responsabile collaborazione: venticinque anni di esperienze hanno dimostrato la validita' del loro servizio nel Movimento Operaio Cristiano il quale facilita l'immediato contatto con la classe lavoratrice e permette di conoscerne e dividerne i reali problemi e i positivi valori.

Ai loro Pastori, gli Assistenti Ecclesiastici delle ACLI, chiedono di essere agevolati nel dedicare maggior tempo al Movimento per essere anche efficaci promotori di un piu' intenso dialogo tra Dirigenti e Vescovi.

Accompagnando con la preghiera i lavori dell'Assemblea Generale della CEI, gli Assistenti ACLI rinnovano l'attestato della loro devozione filiale.

(seguono le firme dell'Assistente Nazionale, dei Vice Assistenti Nazionali e di 69 Assistenti Provinciali).

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - PROT. 826/69 - ROMA, 16 APRILE 1969

Caro Monsignore e cari Assistenti ACLI,

L'Assemblea Generale della C.E.I. ha accolto con gioia e gratitudine la lettera nella quale avete riespresso la volonta' di continuare generosamente il vostro servizio sacerdotale nelle A.C.L.I.

Sappiamo bene di avervi affidato un servizio pastorale di fondamentale importanza per la Chiesa e per la societa'. Per questo saremo sempre pronti ad aiutarvi in ogni modo possibile.

Siamo lieti che le ACLI si impegnino sempre meglio sia nella formazione cristiana, sia nella loro autonoma e caratteristica azione sociale.

Questa sintesi vitale di formazione e di azione, gia' rivelatasi feconda grazie all'opera generosa dei Dirigenti e degli Assistenti, produrra' certamente frutti sempre piu' grandi, attraverso l'approfondimento dei valori originali e caratterizzanti del Cristianesimo che Assistenti e Dirigenti vogliono continuare a fare assieme a tutte le forze vive della Chiesa.

Ne risulteranno cosi' esaltati il ruolo autonomo delle ACLI, come forza educativa e sociale cristiana, le responsabilita' proprie dei Dirigenti e il servizio sacerdotale degli Assistenti.

Su tutti con grande affetto eleviamo la nostra preghiera benedicente

+ Card. Giovanni Urbani
Presidente

Ill.mo e Rev.mo
Mons. CESARE PAGANI
Assistente Nazionale delle A.C.L.I.
Via Monte della Farina, 64
ROMA

GIORNATA PER LA MORALIZZAZIONE DELLA UTENZA STRADALE

L'Automobil Club d'Italia (ACI) anche quest'anno ha in programma una giornata per la moralizzazione della utenza stradale per il giorno 15 maggio, festa dell'Ascensione.

E' opportuno dare il debito appoggio alla iniziativa proposta, che si colloca in prossimita' delle vacanze e degli esodi di fine settimana.

E' una provvida occasione per i Parroci e Rettori di Chiese di richiamare gli utenti della strada alla formazione di una profonda e matura coscienza morale della loro responsabilita' nei confronti della vita propria e altrui.

PROGRAMMI DELLE SETTIMANE BIBLICHE 1969

Il Presidente dell'Associazione Biblica Italiana porta a conoscenza dei Vescovi le seguenti iniziative:

VIII Settimana Biblica Nazionale per il Clero

Rocca di Papa (Roma), Centro Internazionale Pio XII, 8-12 settembre 1969.

- Tema: "Vivere la fede di Paolo" - Commenti esegetico-spirituali dalla Lettere agli Efesini, quale esemplificazione pratica per i sacerdoti della lettura spirituale della S. Scrittura.